Da Courmayeur l'Sos corruzione "Ddl più vicino"

il caso CRISTIAN PELLISSIER COURMAYEUR

I ddl anticorruzione è più vicino. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, che ieri a Courmayeur ha ribadito: «Stiamo arrivando alla meta, sono più ottimista che pessimista». Il tema è stato al centro di un convegno di due giorni, organizzato dalla Fondazione Courmayeur e dal Centro nazionale di difesa e prevenzione sociale. «Riciclaggio e corruzione» il titolo dell'incontro, tema più che mai attuale anche per gli scandali che hanno travolto la Regione Lazio e per quanto sta emergendo dai controlli della Finanza nei Consigli regionali di Piemonte e Emilia Romagna.

La strada del Ddl non sembra però tutta in discesa, sono più di cento gli emendamenti presentati da Pdl e Pd. «Quel che è certo - dice il Guardasigilli - è che l'impianto ormai è chiaro e non può essere stravolto, ma sono ben accetti miNoi non ci fermeremo»

glioramenti. Devo però ancora analizzare gli emendamenti presentati».

La necessità di una norma più stringente per combattere la corruzione è salita agli onori della cronaca con i casi di furberie e malapolitica, ma interventi in questo campo sono necessari a tutto il sistema Paese, sostengono i giuristi e gli economisti che si sono riuniti al Palanoir di Courmayeur. La Corte dei Conti ha stimato in 60 miliardi di euro il valore della corruzione in Italia, e nessuna regione ne è esente. «Lo scopo - ha aggiunto il ministro ricordando il carattere internazionale e globale di corruzione e riciclaggio - deve essere quello di fermare l'enorme flusso di denaro sporco che percorre il mondo».

Sugli scandali di queste settimane Severino dice: «La gravità dei fenomeni che sono sotto gli occhi di tutti ci dice che siamo sulla buona strada e ci induce a un rafforzamento dell'apparato di prevenzione e di repressione». Rafforzare la trasparenza della pubblica amministrazione e trovare sistemi utili per il controllo, questo il duplice obiettivo che il governo si è posto. «La priorità del nostro esecutivo - ancora Severino - è quella economica, il governo non ha molto tempo e per forza di cose abbiamo dovuto individuare delle priorità e il ddl anticorruzione è una di que-

ste». Ma anche quando il ddl verrà approvato potranno esserci difficoltà, come ha sottolineato Luigi Giampaolino, presidente della Corte dei Conti: «Ci potrebbero essere delle resistenze che deriverebbero dalla complessità del nostro sistema, dove diverse sono le competenze e i poteri».

Difficoltà di cui il ministro è consapevole: «Dobbiamo essere coraggiosi e andare avanti» dice Severino che annuncia di dover ancora lavorare al testo. «Sono una perfezionista e fino a quando non penso di aver raggiunto, non dico la perfezione, ma almeno i migliori risultati possibili, non mi fermo».

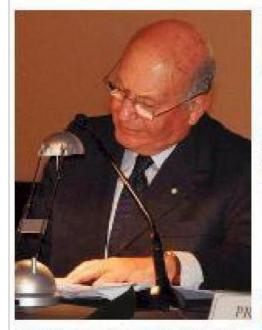
IL MINISTRO SEVERINO

«Gli ultimi scandali sono sotto gli occhi di tutti





La platea di giuristi e autorità al convegno su corruzione e riciclaggio organizzato a Courmayeur



Luigi Giampaolino, Corte dei Conti



Il pm Luigi Orsi con il ministro della Giustizia Paola Severino